



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE

COMANDO DI CAGLIARI

Ufficio Prevenzione

Via PEC All' Università degli Studi di Cagliari
Direzione Investimenti, Manutenzione
Immobili e Impianti
protocollo@pec.unica.it
(Rif. nota del 29/04/2021)

Fascicolo n.° 7929

Oggetto: Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 luglio 2016. Linea di azione 1.6.2 - Trasformazione del Sistema Energetico Sardo verso una configurazione integrata e intelligente. Sperimentazione progetto pilota per lo sviluppo delle Smart Grid – Università degli Studi di Cagliari – Attuazione D.G.R. n. 51/17 del 17.11.2017 e D.G.R. n. 4/22 del 30.01.2018 – CUP: F57H18000840002 – Convocazione Conferenza dei Servizi Semplificata, ai sensi dell'art.14 bis della L.241/90, per approvazione progetto definitivo dei lavori afferenti al comparto della Facoltà di Ingegneria a Cagliari. Richiesta integrazioni.

Con riferimento alla convocazione della conferenza di servizi indicata in oggetto, dall'esame della documentazione tecnica digitale trasmessa, si rileva che gli elaborati progettuali sono carenti per quanto riguarda il rispetto della normativa di prevenzione incendi applicabile, in quanto presentano le seguenti principali criticità e difformità:

- 1) Per le modifiche sostanziali, con aggravio del rischio di incendio, apportate all'edificio "L" - "Aule Nucleo A" (per via della realizzazione di nuovi locali tecnici al piano primo dell'autorimessa e la realizzazione di un impianto fotovoltaico nella terrazza dell'edificio), che comprende le attività comprese al nn. 67 e 75 dell'allegato I del D.P.R. n. del 1° agosto 2011, n. 151, categoria C, non è stata presentata la domanda di valutazione di conformità del progetto antincendio di cui all'art. 3 del D.P.R. 151/2011, corredata della documentazione prevista dall'art. 3 del D.M. 07/08/2012, necessaria per l'esame delle modifiche apportate all'edificio rispetto al progetto approvato da questo Comando con la nota prot. n. 12035 del 05/08/2014;
- 2) La relazione tecnica antincendio non illustra:
 - a) Il rispetto delle regole tecniche di prevenzione incendi allegate D.M. 01/02/1986, per le modifiche apportate all'autorimessa esistente;
 - b) Tutti i requisiti di sicurezza richiesti nelle circolari Dip. VVF- CNVVF-DCPST n.° 1324 del 7 febbraio 2012 e DCPST n°6334 del 4 maggio 2012, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico nella copertura dell'edificio "L" di cui al punto sopra;
 - c) Dei requisiti contenuti nella circolare Dip. VVF- CNVVF-DCPST n°2 del 5 novembre 2018, per l'installazione di un'infrastruttura per la ricarica di veicoli elettrici all'interno dell'edificio "L";

- 3) Non sono state fornite le specifiche degli impianti di protezione attiva incendio ad intervento automatico (che utilizzano come sostanze estinguenti “NOVEC-1230”, gas inerti e polveri) previsti nei locali d’installazione delle batterie e nel locale d’installazione del convertitore, secondo quanto previsto dal D.M. 20/12/2012;
- 4) Gli elaborati grafici prodotti per gli aspetti inerenti la prevenzione incendi non riportano l’indicazione di tutte le misure di sicurezza antincendio contenute nella relazione tecnica di cui al punto 2);
- 5) La nuova scala esterna che consente l’accesso ai nuovi locali tecnologici (locali batteria, locali quadri, sala controllo, cabina MT/BT) inseriti nella volumetria del primo piano dell’autorimessa, non risulta protetta dagli effetti dell’incendio nell’autorimessa, in difformità da quanto previsto dal D.M. 01/02/1986;
- 6) Non è stata prodotta la valutazione del rischio di formazione di atmosfere esplosive in conformità alla normativa vigente (norma EN 60079-10-1: 2016), citata alla pag. 4 della relazione tecnica di prevenzione incendi, con particolare riferimento ai locali batterie;

Inoltre, ad ogni buon fine, relativamente all’impianto cogeneratore e al deposito di GPL, che non costituiscono attività soggetta alla valutazione di conformità del progetto, si rileva quanto segue:

- a) La relazione tecnica di prevenzione incendi presenta diverse incongruenze tra quanto riportato nelle soluzioni progettuali adottate e quanto rilevabile dagli elaborati grafici prodotti; inoltre la stessa presenta dei riferimenti normativi non pertinenti alle tipologie di attività presenti; in particolare, per l’installazione del serbatoio del deposito di GPL, di capacità pari a 5 m³, previsto nella zona cogenerazione, è stata utilizzata una normativa di prevenzione incendi non pertinente (D.M. 31/07/1934, normativa di sicurezza per la lavorazione, l’immagazzinamento, l’impiego o la vendita di oli minerali), anziché la regola di prevenzione incendi allegata al D.M. 14/05/2004 (regola tecnica di prevenzione incendi per l’installazione e l’esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto con capacità complessiva non superiore a 13 m³), con le modifiche apportate dal D.M. 04/03/2014; inoltre, si specifica che la tipologia di posa del serbatoio non appare conforme alle tipologie ammesse dal D.M. 14/05/2004 con le modifiche apportate dal 04/03/2014, inoltre gli elaborati grafici prodotti non illustrano il rispetto delle disposizioni di prevenzione incendi previste dalla suddetta regola tecnica, con particolare riferimento ai requisiti di installazione, agli elementi pericolosi e al rispetto delle distanze di sicurezza minime previste;
- b) Relativamente all’unità di cogenerazione, di potenza pari a 54 kW, pur se non soggetta alla valutazione di conformità del progetto antincendio, si evidenzia una discordanza della tipologia di combustibile utilizzato nel cogeneratore, tra quello indicato nella relazione tecnica antincendio (combustibili liquido) e quello riportato negli elaborati grafici (GPL);
- c) All’interno del container cogeneratore sono presenti passaggi e spazi di lavoro per il personale addetto (tra le celle a combustibile “Unità Cogen” e pareti del container e tra una delle “unità Cogen” e il quadro elettrico) di larghezza inferiore a 80 cm, in difformità da quanto previsto dall’allegato IV del D.Lgs. 81/2008.

Atteso quanto sopra, l’istruttoria della pratica, al fine di un compiuto parere da parte di questo Comando, deve essere perfezionata e regolarizzata, con la documentazione di seguito elencata:

- A. Relazione tecnica integrativa o sostitutiva o che tenga conto delle carenze e difformità sopra indicate;

- B. Elaborati grafici sostitutivi o integrativi, in formato DWF, firmati digitalmente e conformi a quanto richiesto dall'allegato I del D.M. 07/08/2012, recanti l'indicazione degli elementi richiesti nella relazione di cui al punto sopra e riportanti gli elementi mancanti sopraindicati.

La suddetta documentazione, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere prodotta nel più breve tempo possibile rimanendo il parere del Comando subordinato all'esame della stessa. In assenza di tale documentazione questo Comando non esprimerà valutazione di conformità favorevole alla realizzazione delle modifiche apportate alle attività soggette presenti nel progetto in questione.

Il Funzionario Istruttore
D.V. Ing. Nicola Soro
(firmato digitalmente ai sensi di legge)

P. IL COMANDANTE
Il Responsabile dell'Ufficio Prevenzione
Ing. Massimo Deplano
(firmato digitalmente ai sensi di legge)